

Reggio Emilia, lunedì 29 marzo 2021

A Reggio Emilia entra in vigore il nuovo Canone unico

Non è una nuova tassa, ma una semplificazione che riunisce in un unico canone diverse entrate già esistenti. Non introduce aumenti, sono confermate le esenzioni già in vigore e ne vengono aggiunte di nuove per le imprese. Oggi l'approvazione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato oggi - con 20 voti favorevoli (Pd, Più Europa, Immagina Reggio, Reggio è, De Lucia del Gruppo misto) e 10 astenuti (M5S, Forza Italia, Lega Salvini premier, Alleanza civica) - due nuovi Regolamenti che consentono, anche a Reggio Emilia, l'istituzione e la disciplina del Canone unico patrimoniale, come previsto dalla Legge nazionale di Bilancio 2020, in vigore dal 2021.

Si tratta - come ha spiegato l'assessora alle Attività produttive e al Commercio, **Mariafrancesca Sidoli** - di una misura di semplificazione amministrativa, a vantaggio sia del Comune, titolare del Canone, sia dei contribuenti, che riunisce in un'unica soluzione - un'unica entrata - la gestione di vari canoni e tributi già in essere, senza aumentare il quadro contributivo complessivo. I Regolamenti non trattano le entità delle tariffe, che saranno fissate successivamente dalla giunta comunale in modo da assicurare un gettito non superiore a quello dei prelievi sostituiti. Vengono invece introdotte nuove agevolazioni ed esenzioni per le imprese.

Altro elemento di novità riguarda il Canone mercatale, che assorbirà il prelievo sui rifiuti prima applicato sui banchi di mercato, semplificando pertanto, anche in questo caso, le modalità di pagamento che prima erano sottoposte a doppia imposizione, sia a Cosap che Tari.

In particolare, vengono riuniti e definiti:

- il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone unico patrimoniale di concessione di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del relativo procedimento di rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico;
- il Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e per l'applicazione del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati del comune di Reggio Emilia.

Il nuovo Canone unico patrimoniale di concessione di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria, le cui tariffe verranno approvate dalla giunta comunale, riunisce in una sola forma di prelievo le diverse entrate sino ad ora relative al Cosap (fra le quali, occupazioni in genere, mercati, impianti pubblicitari, passi carrai), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone patrimoniale per i mercati si applica sia ai mercati settimanali e giornalieri, sia al mercato del contadino, alla Giareda e ai posteggi isolati (unità di vendita ambulante isolata).

Per quanto riguarda l'esposizione pubblicitaria, si è provveduto alla revisione della classificazione di alcune zone in "categoria maggiore", che permetterà una **riduzione del Canone per la maggior parte della pubblicità ordinaria** di minore dimensione.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Inoltre, sono introdotte nuove esenzioni per favorire le attività commerciali, quali la **pubblicità esposta nelle vetrine per i saldi di fine stagione** e per l'affissione temporanea a titolo gratuito di locandine in vetrine o porte dei negozi.

Nei Regolamenti approvati, sono state **confermate le esenzioni e le agevolazioni** presenti anche negli anni precedenti, tra le quali, per quanto riguarda le occupazioni su suolo pubblico, gli ambiti:

- edilizia
- mostre di piante e fiori in centro storico
- chioschi per commercio fiori e piante su aree pubbliche cimiteriali
- spettacoli viaggiante
- chioschi edicole.

A queste è stata aggiunta l'**esenzione per il 2021 delle occupazioni relative ai *dehor*** e alle panchine non a servizio di pubblici esercizi o di attività artigianali; **la riduzione del 30%** rispetto al Canone base stabilito dalla legge, per quanto riguarda il **Canone mercatale**, le **esenzioni in ambito pubblicitario** per quanto riguarda le **esposizioni nelle vetrine** durante i periodi delle vendite di fine stagione, che non superano complessivamente la superficie di 3 metri quadrati e le locandine affidate da terzi agli esercenti per l'affissione temporanea a titolo gratuito alle vetrine o porte dei negozi.